

PIANO DI ZONA 2021 – 2023

AMBITO DI SUZZARA

«CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE, POLITICHE PER IL LAVORO, POLITICHE ABITATIVE»

- Primo incontro -

Az. Socialis, 09/09/2021



INDICE

- **SERVIZI ABITATIVI**

- IL PATRIMONIO PUBBLICO
- IL BANDO CASA 2021
- IL BANDO EMERGENZA ABITATIVA 2020 – 2021
- IL VALORE IMMOBILIARE NELL'AMBITO

- **SERVIZI LAVORATIVI**

- IL REDDITO DI CITTADINANZA
- IL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO (SIL)

- **CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

- OSPITALITÀ RESIDENZIALE
- CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI (2019 – 2020 – 2021)
- BUONI SPESA COVID-19

- **SPUNTI E RIFLESSIONI**



SERVIZI ABITATIVI (I) – IL PATRIMONIO PUBBLICO

Ente proprietario	Patrimonio certificato
ALER BR – CR - MN	291
Gonzaga	60
Moglia	12
Motteggiana	4
Pegognaga	48
San Benedetto Po	26
Suzzara	104
TOTALE	545

I Servizi Abitativi Pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 (L.R.16/2016) "Disciplina regionale dei servizi abitativi", che definisce anche le funzioni dei Comuni e i criteri della programmazione dell'offerta abitativa

Il patrimonio pubblico complessivo dell'Ambito di Suzzara corrisponde a **545** unità immobiliari di proprietà ALER e di proprietà dei Comuni afferenti all'ambito territoriale di Suzzara.



SERVIZI ABITATIVI (II) – IL BANDO 2021

Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP), che prevedibilmente saranno assegnabili nel 2021, sono **n. 45** di cui **20** sono state messe **a Bando nel Maggio 2021**.

Ente proprietario	U.I. disponibili nell'anno	A bando nel maggio 2021	Domande pervenute
ALER BR – CR – MN	15	7	119
Gonzaga	0	0	0
Moglia	1	1	2
Motteggiana	0	0	0
Pegognaga	5	1	5
San Benedetto Po	4	4	18
Suzzara	20	7	160
TOTALE	45	20	301



SERVIZI ABITATIVI (III) – EMERGENZA ABITATIVA

Comune	Domande finanziate 2020	Domande finanziate 2021
Gonzaga	50	24
Moglia	27	22
Motteggiana	11	5
Pegognaga	22	28
San Benedetto Po	15	15
Suzzara	241	179
TOTALE	366	273

Il fondo «emergenza abitativa» volto al mantenimento dell'alloggio in locazione nel 2020 ammontava a € 193.822,79. Sono pervenute 462 domande, di cui ammesse al finanziamento n. 366. Nel 2021 lo stesso fondo è stato di 144.562,90 e sono pervenute 311 domande, di cui ammesse 273



SERVIZI ABITATIVI (IV) – VALORE IMMOBILIARE

Comune	Vendita (€/m ²)	Affitto (€/m ²)
Gonzaga	903,00	5,10
Moglia	763,00	5,30
Motteggiana	708,00	6,60
Pegognaga	838,00	6,20
San Benedetto Po	624,00	6,30
Suzzara	1007,00	7,00
TOTALE	807,17	6,08

Ad Agosto 2021 il prezzo medio provinciale richiesto per gli immobili **in vendita** era di € 852,76 al metro quadro

Ad Agosto 2021 il prezzo medio provinciale richiesto per gli immobili **in affitto** era di € 6,08 al metro quadro, come quello dell'ambito.

(elaborazione da dati Immobiliare.it, consultato in data 06/09/2021)



SERVIZI LAVORATIVI (I) – IL RDC

Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale.

Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

L'INPS in caso accoglimento della domanda di beneficio, lo eroga attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica emessa da Poste Italiane.

La Carta consente di:

- effettuare prelievi di contante entro un limite mensile proporzionale al numero di membri della famiglia;
- effettuare un bonifico mensile per pagare la rata dell'affitto o del mutuo
- pagare tutte le utenze domestiche ed altri servizi (ad es. mense scolastiche)



SERVIZI LAVORATIVI (I) – IL RDC

Suddivisione beneficiari inviati ai Serv.
Soc. per area di competenza

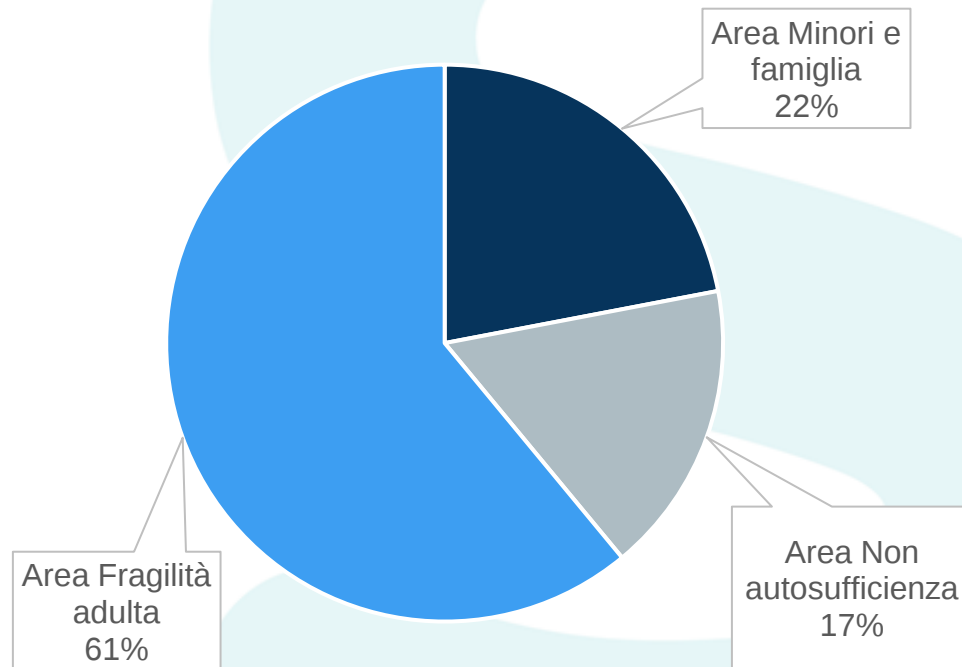
Individui beneficiari di RDC: 1294

Individui beneficiari di PDC: 192

Incidenza sulla popolazione residente: 2%

Suddivisione della platea di beneficiari:

- Beneficiari non tenuti agli obblighi 46%
- Beneficiari indirizzati ai Serv. Soc. 20%
- Beneficiari indirizzati ai CPI 34%



SERVIZI LAVORATIVI (II) - PROGETTO SIL-START

Il progetto intende fornire opportunità di re - inserimento lavorativo e sociale correlato ad una presa in carico dei servizi sociali, come primo passo, ancora protetto ed accompagnato, verso una progressiva riattivazione della persona e del nucleo in condizioni di vulnerabilità e disagio.

La presa in carico, sia da parte dei servizi sociali che nel passaggio agli operatori del SIL rimane altamente personalizzata anche in ragione dell'eterogeneità del target.

Le attività del progetto sono iniziate a Luglio 2020: iniziando a lavorare sulle modalità organizzative e di gestione del Servizio con tutti i soggetti coinvolti, cercando modalità di implementazione del lavoro di rete, coinvolgendo il tessuto produttivo, i servizi sociali e i cittadini.



SERVIZI LAVORATIVI (II) - PROGETTO SIL-START

Obiettivi specifici del progetto:

- Co-progettazione del Servizio SIL tra operatori provenienti dai diversi servizi territoriali
- Sperimentazione del funzionamento e accessibilità alle fasce più vulnerabili
- Avviamento erogazione di servizi al lavoro mirato
- Sviluppo di relazioni tra il Servizio e le aziende del territorio;
- Misura dell'impatto sociale e della sostenibilità del Servizio

Azioni specifiche:

- colloqui di orientamento
- invio a servizi sul territorio (InformaGiovani, CPI, Agenzie Interinali, etc...)
- Attivazione di tirocini extracurriculari
- Orientamento alla ricerca attiva del lavoro



SERVIZI LAVORATIVI (II) - PROGETTO SIL-START

Comune	Colloqui con i singoli cittadini	Aziende contattate
Gonzaga	10	24
Moglia	3	12
Motteggiana	0	8
Pegognaga	7	24
San Benedetto Po	14	19
Suzzara	37	33
TOTALE	71	120

I dati in tabella si riferiscono al primo semestre 2021

Il progetto è finanziato da Regione Lombardia, e l'ambito partecipa in collaborazione con l'ambito di Mantova e Ostiglia.

Ci si avvale della Coop. Papa Giovanni XXIII, che già gestisce il servizio NIL a Viadana

Al 30 giugno erano già stati attivati 6 tirocini su 10



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (I) – OSPITALITÀ RESIDENZIALE

Convenzione stabilita nel marzo 2021 con i Servizi di «Abramo Onlus»

- «**Casa della Rosa**» a favore di donne, italiane e straniere, con i loro figli in situazioni di grave fragilità sociale
- «**Epimèleia**» a favore di maschi adulti, italiani e stranieri, con gravi fragilità sociali e a rischio di emarginazione
- «**HOUSING Basso Mantovano**» a favore di famiglie in difficoltà socio-economica con precarietà abitativa: 6 appartamenti a Bondeno di cui uno riservato a situazioni di emergenza (permanenza massima di 30 gg), e 1 ampio appartamento a Brusatasso. A Bondeno è presente un'educatrice di riferimento stabile e con ufficio dedicato.

Accoglienza residenziale presso alcuni appartamenti messi a disposizione da **Ass. San Lorenzo Onlus**, **Ass. San Benedetto Onlus** e **Ass. San Vincenzo Onlus**, con cui la collaborazione costante è fondamentale per l'accompagnamento delle persone fragili e il loro supporto.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (II) – CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

2019 – Secondo semestre

Comune	Numero famiglie	Entità media contributo (€)
Gonzaga	6	652,33
Moglia	3	984,67
Motteggiana	2	650,00
Pegognaga	13	382,70
San Benedetto Po	13	298,19
Suzzara	48	462,29
TOTALE	85	461,29

La legge n. 328/2000 pone in capo all'Ente Locale l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche e delle attività assistenziali, in particolare per la predisposizione delle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento sociale ed economico.

L'Azienda Socialis, tramite il Servizio Sociale Professionale, eroga C.E. **secondo il regolamento** definito dai Comuni consorziati, sulla base di percorsi personalizzati. Previamente si svolge l'accertamento dello stato di bisogno e della condizione economica del richiedente e del suo nucleo familiare



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (II) – CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

Comune	2020 – Primo semestre		2020 – Secondo semestre	
	Numero famiglie	Entità media contributo (€)	Numero famiglie	Entità media contributo (€)
Gonzaga	27	359,61	24	276,73
Moglia	2	260,00	3	270,05
Motteggiana	1	500,00	5	482,51
Pegognaga	4	266,11	14	289,64
San Benedetto Po	5	199,79	11	243,07
Suzzara	65	387,40	86	409,41
TOTALE	104	365,13	143	362,25



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (II) – CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

2021 – Primo semestre

Comune	Numero famiglie	Entità media contributo (€)
Gonzaga	13	315,70
Moglia	1	100,00
Motteggiana	5	431,87
Pegognaga	15	381,33
San Benedetto Po	11	273,79
Suzzara	81	489,76
TOTALE	126	434,65

Tra i criteri per la concessione dei C.E. vi è la soglia **ISEE massima di 6.500** e la possibilità di ricevere **fino a due contributi** all'anno.

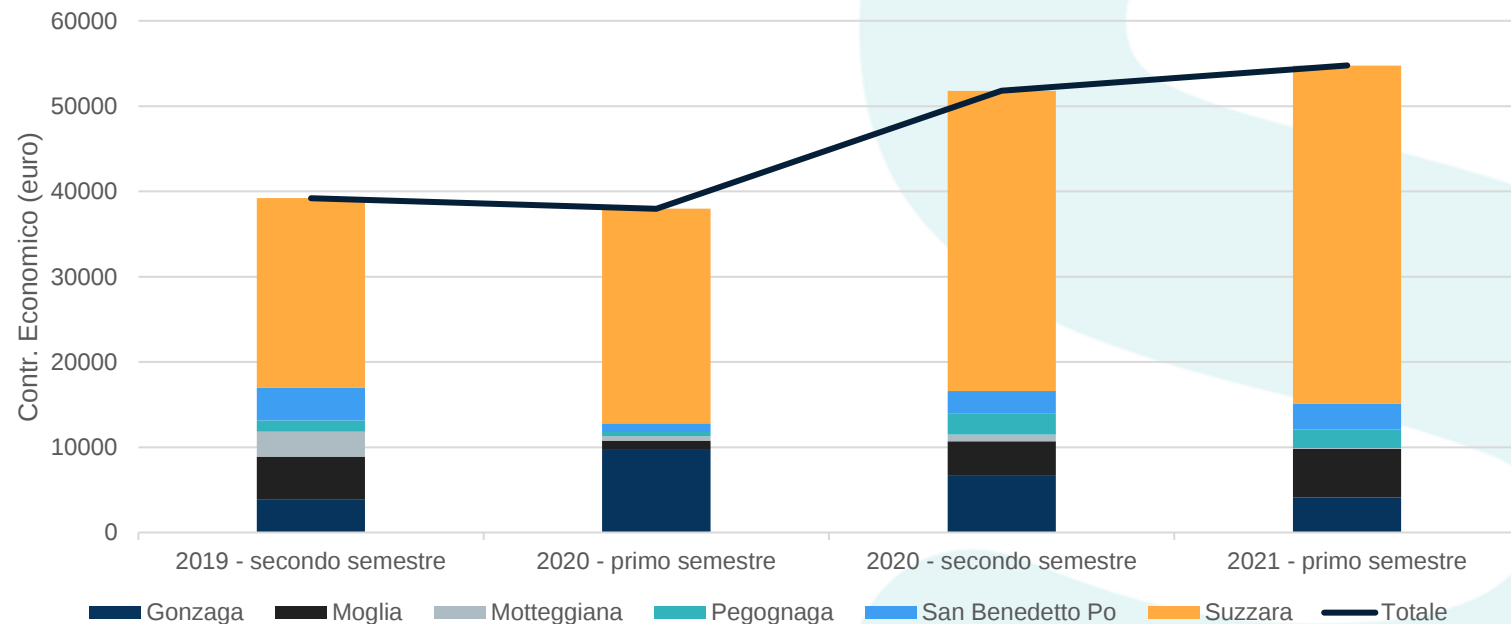
L'assistente sociale non riceve passivamente la domanda del cittadino ma lo indirizza e stabilisce un accordo progettuale che mira ad una progressiva autonomia.

Il contributo viene proposto ad una **commissione** interna che lo valuta e ne definisce entità e modalità, modulando lo strumento sulla situazione di bisogno rilevata.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (II) – CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

Contributi totali per Comune nel periodo 2019 -2021



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (II) – BUONI SPESA COVID-19

Comune	STANZIAMENTO STATALE * Marzo 2020 – Dicembre 2020 (€)	N. Buoni Marzo 2020	N. Buoni Dicembre 2020
Gonzaga	50.521,46	183	134
Moglia	31.248,76	100	93
Motteggiana	16.013,17	33	12
Pegognaga	39.847,91	77	107
San Benedetto Po	39.521,72	139	113
Suzzara	123.196,52	397	392
TOTALE	284.336,37*	929	851

*: L'importo erogato è lo stesso nei due periodi. Per un totale complessivo di 568.672,74



CONTRASTO ALLA POVERTÀ (III) – (ALCUNE) ALTRE MISURE

Il sistema di welfare italiano – e Regionale – è caratterizzato da una **molteplicità** di ulteriori misure di «sicurezza sociale», erogate da attori differenti. Queste hanno platee, criteri di accesso, tempistiche e modalità anche molto diverse tra loro. Tra queste ricordiamo:

- Disabilità grave e gravissima (B1, B2, indennità di accompagnamento...)
- Supporto scolastico (dote scuola, nidi gratis...)
- Maternità e minori (Assegni per nucleo familiare numeroso, assegno di maternità...)
- Lavorative (Reddito di emergenza, NASPI, rendite infortunistiche INAIL..)
- Bando Protezione Famiglia, Social Card, sostegno all'affitto per genitori separati
- Morosità incolpevole ecc...

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia ha svolto una mappatura al settembre 2019 contando **56** misure di welfare, nazionali e regionali. Negli ultimi due anni non sono diminuite.



SPUNTI E RIFLESSIONI

- L'alto numero di domande per l'edilizia pubblica e supporto nel pagamento degli affitti rivela profonde esigenze di governance del rapporto tra domanda e offerta abitative. Il cambiamento nei criteri e modalità previste dal bando regionale prevede di destinare solo il 20% degli alloggi a persone in stato di indigenza.
- Il Reddito di cittadinanza rappresenta sicuramente una misura di grande importanza per le fasce più fragili, specialmente in un periodo di recessione economica. È necessario rendere più fluidi i processi di comunicazione tra Enti coinvolti e potenziare la componente relativa alle politiche attive del lavoro.
- Il Servizio SIL ha mostrato l'utilità di creare canali e contatti tra Servizi alla Persona e il tessuto economico del territorio. L'accompagnamento fornito ha permesso un concreto avvicinamento al mondo del lavoro, anche per coloro che partivano da una situazione di maggiore fragilità
- Gli enti locali si sono dovuti fortemente attivare a protezione dei soggetti e delle famiglie più fragili durante questo periodo pandemico, aumentando i fondi destinati a questa fascia di cittadinanza.
- Come altre misure di sostegno, anche i buoni spesa sono stati sicuramente importanti nella prima fase pandemica. In seguito, tuttavia, i vincoli previsti non hanno permesso la necessaria flessibilità nell'indirizzare le risorse disponibili per dare risposta alle differenti esigenze delle famiglie.



GRAZIE A TUTTI PER LA PARTECIPAZIONE!

Io partecipo, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, partecipo.

A. Gramsci, «Indifferenti», *La città futura*, 11 febbraio 1917

